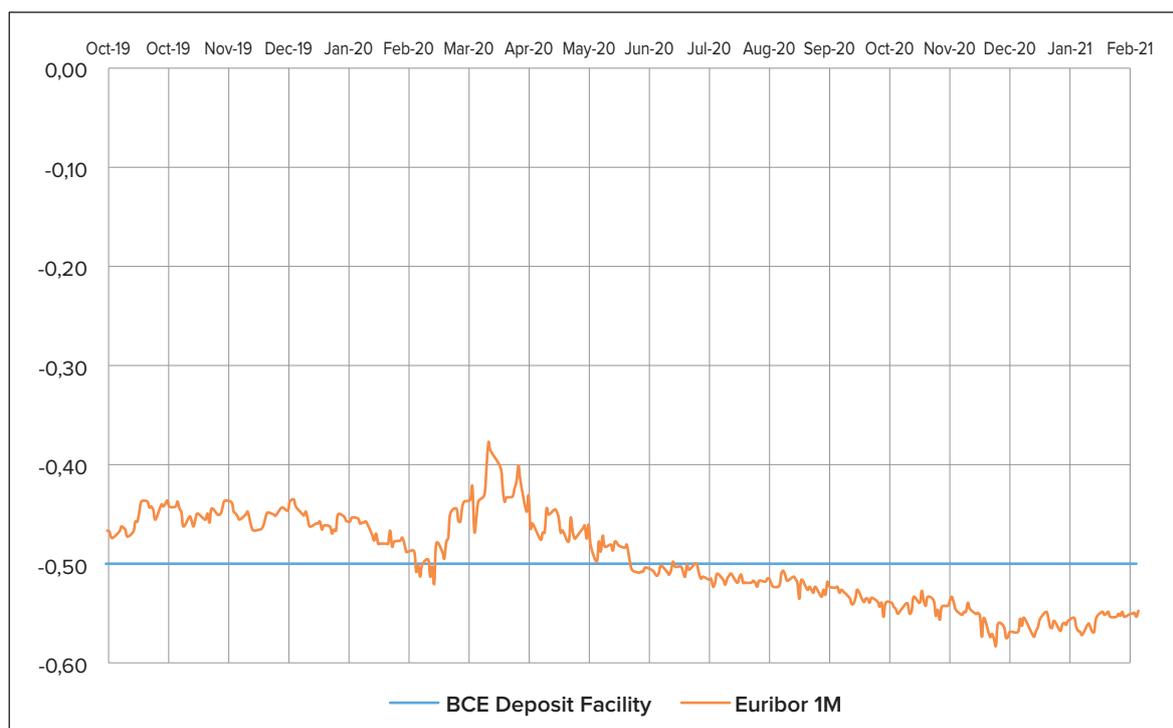


Milano, il 18 marzo 2021

Oggetto: Proposta di modifica unilaterale di contratto ai sensi dell'art. 118 del Decreto Legislativo n. 385/93 (TUB)

Gentile Cliente,

nel corso del 2020, al fine di sostenere e fornire il giusto stimolo all'economia comunitaria, la BCE ha adottato una politica monetaria espansiva ricorrendo ad un ampio pacchetto di misure di politica economica che hanno prodotto un incremento della liquidità, con conseguente aumento dei livelli di giacenza in conto corrente e un'ulteriore riduzione dei tassi di interesse interbancari come l'Euribor, il tasso utilizzato dalle banche nelle proprie operazioni di finanziamento. Nello specifico, nel 2020, la media mensile dell'Euribor 1M ha proseguito la sua discesa toccando a febbraio 2021 il valore di -0,553%, con un differenziale negativo pari a -0,098 % rispetto a ottobre 2019 (Euribor 1M pari a -0,455%).



Fonte Refinitiv – dati al 16 febbraio 2021

In particolare l'ulteriore riduzione del tasso Euribor 1M, non dipendente dalla sfera decisionale della Banca, e la prospettiva che si mantenga su tali livelli per un periodo di tempo ancora lungo (come da analisi macroeconomiche di BCE) hanno determinato, tra gli altri effetti, un impatto sfavorevole sull'attività di gestione della liquidità, con particolare riferimento a quella depositata dai clienti sul conto corrente (specie se per lunghi periodi), rendendola ancora più onerosa per la Banca.

In tale contesto le condizioni di equilibrio stabilite a novembre 2019 in occasione della revisione delle condizioni economiche del conto Fineco, vengono meno se l'impatto negativo della riduzione del tasso Euribor sul margine d'interesse della Banca non risulti controbilanciato dai ricavi connessi all'utilizzo da parte dei clienti dei servizi di investimento e di finanziamento offerti dalla Banca.

Il mantenimento sul conto corrente di giacenze liquide rilevanti, genera infatti per FinecoBank significative ripercussioni negative sull'equilibrio economico fra i costi sostenuti per l'erogazione del servizio e i ricavi derivanti dall'utilizzo dello stesso.

A titolo esemplificativo, il costo, aggiuntivo rispetto a quello rilevabile a novembre 2019, attualmente sostenuto dalla Banca per la gestione della liquidità di un cliente, che presenti un saldo medio di 100.000 euro sul conto corrente per un periodo di tre mesi, è pari a: $100.000 * 0,098\% * 3/12 = 24,5$ euro a trimestre.

Quanto sopra costituisce giustificato motivo per modificare le condizioni contrattuali che regolano il conto Fineco al fine di limitare gli impatti economici negativi sopra illustrati, pur mantenendo ferme le condizioni economiche stabilite a novembre 2019.

Pertanto, con efficacia a partire dal 18 maggio 2021, la clausola - che già prevede, per ciascuna delle parti, l'incondizionato diritto di recesso dal rapporto di conto corrente - sarà modificata per specificare come la Banca possa avvalersi di tale facoltà, in particolare, qualora al momento del recesso e nei 3 mesi precedenti concorrano tutte le seguenti condizioni: 1) presenza sul conto di una giacenza media di liquidità per un controvalore uguale o superiore a 100 (cento) mila euro; 2) assenza di qualsiasi forma di finanziamento (a titolo esemplificativo e non esaustivo: mutuo, prestito personale, Credit Lombard), anche se già concesso ma non utilizzato ad eccezione delle carte di credito; 3) assenza di qualsiasi forma di investimento in prodotti di risparmio gestito o amministrato.

Con riferimento a quanto riportato, le proponiamo quindi un aggiornamento delle Condizioni Generali di cui alla Sezione I del Contratto di FinecoBank (cd. Contratto Unico), da Lei sottoscritto, che vengono modificate come segue (la modifica è evidenziata in grassetto):

art. 26 Durata del Contratto e recesso e tempi massimi di chiusura del rapporto

*1. I servizi disciplinati dalle presenti Condizioni generali sono tutti a tempo indeterminato. Il Cliente e la Banca hanno diritto di recedere, in qualsiasi momento, da ogni singolo rapporto, così come da tutti i rapporti, dandone comunicazione scritta con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e con preavviso di almeno 1 giorno. Il termine di preavviso decorre dal momento in cui la Banca o il Cliente riceve la comunicazione di recesso. **La Banca, in particolare, ha il diritto di recedere, in qualsiasi momento, da ogni singolo rapporto, così come da tutti i rapporti, dandone comunicazione scritta al Cliente con lettera raccomandata AR, Pec o altro mezzo legalmente equivalente, con preavviso di almeno 2 mesi, qualora al momento del recesso e nei 3 mesi precedenti concorrano tutte le seguenti condizioni: 1) presenza sul conto di una giacenza media uguale o superiore a 100 (cento) mila euro; 2) assenza di qualsiasi forma di finanziamento (a titolo esemplificativo e non esaustivo: mutuo, prestito personale, Credit Lombard), anche se già concesso ma non utilizzato ad eccezione delle carte di credito; 3) assenza di qualsiasi forma di investimento in prodotti di risparmio gestito o amministrato.** Nel caso di rapporti cointestati a firme disgiunte il recesso può essere esercitato anche su richiesta di uno solo dei cointestatari, che dovrà avvertire tempestivamente gli altri. Resta impregiudicata l'esecuzione degli ordini impartiti anteriormente alla ricezione della comunicazione di recesso*

e non espressamente revocati in tempo utile. Il recesso non comporta penalità o spese di chiusura a carico del Cliente. La Banca potrà richiedere il rimborso delle spese sostenute in relazione a servizi aggiuntivi chiesti dal Cliente, come previsto dalla normativa di riferimento e riportate nel Documento di Sintesi. Se il Correntista riveste la qualifica di consumatore ai sensi di legge, la Banca può recedere da ogni singolo rapporto, così come da tutti i rapporti in qualsiasi momento con preavviso di 7 giorni ovvero, in presenza di giustificato motivo, con preavviso di 1 giorno [...omissis...].

Tutto quanto precede costituisce Proposta di modifica unilaterale del contratto da lei sottoscritto.

Qualora non fosse d'accordo con quanto contenuto nella presente, potrà recedere, senza spese, dal relativo contratto entro la data di decorrenza delle modifiche proposte (18 maggio 2021), fermo restando che in sede di liquidazione del rapporto avrà diritto all'applicazione delle Condizioni Generali precedentemente contrattualizzate.

In caso di mancato recesso, considereremo approvato l'aggiornamento delle Condizioni Generali proposto.

Per ulteriori chiarimenti la invitiamo a contattare il suo Personal Financial Advisor di riferimento o il nostro Customer Care dalla sezione Contatti dell'area riservata del sito Fineco oppure ai numeri:

- 800.52.52.52 (dall'Italia e da telefono fisso)
- 02.2899.2899 (da cellulare e dall'estero)

Cordiali saluti.

FinecoBank S.p.A.
L'Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Alessandro Foti



FinecoBank S.p.A.

Piazza Durante, 11 - 20131 Milano MI - n. verde 800.52.52.52 - dal cell. e dall'estero - 02.2899.2899 - e-mail helpdesk@finecobank.com